

Una casa in riva al mare – Fiorella Mannoia

Dalla sua cella lui vedeva solo il mare
ed una casa bianca in mezzo al blu.
Una donna si affacciava: “Maria,”
è il nome che le dava lui.

Alla mattina lei apriva la finestra
e lui pensava quella è casa mia.
“Tu sarai la mia compagna, Maria”,
una speranza e una follia.

E sognò la libertà
e sognò di andare via, via,
e un anello vide già
sulla mano di Maria.

Lunghi silenzi come sono lunghi gli anni,
parole dolci che si immaginò:
“questa sera vengo fuori Maria,
ti vengo a fare compagnia”.

E gli anni stan passando,
tutti gli anni insieme.
Ha già i capelli bianchi e non lo sa.
Dice sempre: “manca poco Maria,
vedrai che bella la città”.

E sognò la libertà
e sognò di andare via, via,
e un anello vide già
sulla mano di Maria.

E gli anni son passati, tutti gli anni insieme
ed i suoi occhi ormai non vedon più
Disse ancora: “la mia donna sei tu”
e poi fu solo in mezzo al blu,
e poi fu solo in mezzo al blu.

“Vengo da te Maria”....



La canzone “una casa in riva al mare” fa parte del repertorio storico di Lucio Dalla. Pubblicata nel 1971, Dalla ha scritto la musica mentre le parole sono di Gianfranco Baldazzi e Sergio Bardotti.

La canzone parla di come non sia possibile imprigionare l'amore, esso può nascere e vivere anche nelle situazioni più improbabili. Il testo racconta la vicenda di un detenuto, forse un ergastolano, che dalla sua cella vede solo il mare ed una casa bianca in cui abita una donna, a cui dà nome Maria. E così si innamora di quella donna, che non ha mai conosciuto e mai conoscerà, di un amore dolce e romantico che gli farà compagnia per tutta la sua disperata esistenza.

La canzone è stata cantata come tributo a Dalla anche da molti altri cantanti, tra i quali l'interpretazione di Mannoia è una delle più toccanti.